

Livecity (Italy) >> November 2006

Fonderia

Nel loro disco simbolo, "Fonderia", del 2002, questa band romana dona la sua musica tra Rock e Fusion, per un amalgama di suoni e suggestioni che vanno dal Rock anni '60 alla musica per film.

Si potrebbe riassumere così la musica dei Fonderia, coinvolti recentemente in un bellissimo progetto a Villa Celimontana, dove hanno musicato alcune scene di film di Gabriele Salvatores. Un po' noir la loro musica, tra sospensione e attesa: inizia e non sa dove va a finire. I loro brani vanno ascoltati con attenzione, e seppur senza sconvolgere la struttura dei brani o vivere di eccessiva emotività, riescono a tenere vivo l'orecchio dell'ascoltatore (la tromba riesce ad essere evocativa e celestiale).

Il disco è interessante oltre che orecchiabile. Loro sono composti da Emanuele Bultrini, Federico Nespola, Luca Pietropaoli e Stefano Vicarelli. Ad eccezione di Federico Nespola alla batteria, gli altri si passano gli strumenti, suonando chitarra acustica, rhodes, chitarra elettrica, basso e quant'altro. Ciò che vince di questa band è lo spirito: la vena compositiva è anche coadiuvata dalla giusta voglia di sorprendere e di fare una esperienza di arte vissuta. Uno spirito molto vicino a gente come i Pink Floyd, che si mettevano in studio, e cominciavano lì, suonando, la loro storia.

Oggi è tutto meno "sacrale", ma i Fonderia sono senza dubbio una band di raro spessore, un vero fenomeno musicale italiano di cui la nostra discografia dovrebbe andare fiera.

Federico Armeni